

La nostra prima esperienza in camper

- Disneyland Paris, Normandia, Bretagna, Loira, Borgogna e ritorno passando da Lucerna -



Equipaggio: Roberto (42), Roberta (42), Alice (13), Andrea (12), Anna (7).

Questo diario vuole essere un modo per condividere con altre famiglie quella che è stata, per noi, una vacanza molto bella e diversa dal solito.

Essendo la prima volta che stilo il resoconto di una vacanza, magari mi capiterà di dilungarmi troppo in certe cose per poi, forse, dimenticarmene altre: abbiate pazienza e, se troverete interessanti queste pagine e vorrete approfondire qualche argomento, potete liberamente scrivermi a roberto@artico.biz

Premetto inoltre, che la vacanza è stata programmata "a misura di bambini/ragazzi" per cui l'obiettivo primario è la visita a Disneyland, alla quale dedicheremo più giorni, ed in seguito un giretto verso mete diverse tra loro ma che possano rendersi interessanti un po' per tutta la famiglia.

Giorno 0

L'avventura comincia domenica 21 agosto quando, puntuali alle ore 17, andiamo a prendere il camper che abbiamo noleggiato presso Camper Tour di Gazzada (VA): è un Rimor Katamarano Sound del 2009 con 79201km quindi non nuovissimo, ma nemmeno troppo usato.

Le condizioni del mezzo sono buone, è pulito internamente ma fuori lascia molto a desiderare: d'altronde è rientrato a mezzogiorno dal noleggio precedente, per cui il tempo per prepararlo è stato veramente poco.

Ma pazienza, chiediamo almeno di dare una lavata al vetro, ci facciamo spiegare come funzionano le varie cose (e ci vuole quasi un'ora per vedere e capire tutto per bene) e poi via, si parte: destinazione casa!

Scopro subito che la guida è molto semplice, la larghezza non mi spaventa, basta solo fare attenzione nelle curve strette (visto il notevole sbalzo posteriore) e, soprattutto, all'altezza!!

Naturalmente la prima manovra per entrare in cortile la fallisco miseramente poi, al secondo tentativo, riesco ad entrare e, facendo molta attenzione a non incastrarmi sotto al balcone, riesco a portarlo davanti a casa: collego la corrente e subito Roberta inizia le pulizie "di fino".

Dopo aver mangiato un boccone al volo, alle 21 comincia il carico: non è semplice trovare il posto per tutto, ma alla fine ci riusciamo, solo che sono già le 23 e siamo stanchi morti.

L'idea che ci era balenata in testa di partire di notte, è definitivamente abbandonata, quindi tutti a letto e sveglia alle 4:30 come da programma originale (credetemi se vi dico che in questa vacanza mi sono sentito spesso accomunare a Furio, il personaggio di "Bianco, Rosso e Verdone", ma a volte buona organizzazione e pianificazione sono indispensabili).

Giorno 1

Alle 5:00 varchiamo il cancello e, tanto per cambiare, il primo tentativo di uscita non va a buon fine, ma al secondo ce la faccio.

Ore 5:30 siamo in frontiera, mi fermo per acquistare la vignetta (così si chiama in Svizzera il bollino per l'autostrada), faccio il pieno e mi infilo in autostrada.

Imposto la velocità di crociera sui 100 km/h visto che sulle autostrade svizzere il limite è 120 ma spesso scende a 100 se non addirittura a 80 (soprattutto subito dopo il traforo del Gottardo quando si attraversa il Canton Uri dove i radar sono tantissimi).

Anche perché vedo che è la velocità giusta per il mezzo, ed il computer di bordo mi segnala un consumo medio di 10 km/lt che non è affatto male.

Alle 8:00 ci fermiamo poco dopo Lucerna in un autogrill, facciamo colazione e ripartiamo alle 8:20.

Non prendete mai il caffè negli autogrill svizzeri, costa uno sproposito (l'equivalente di 3.50€) e non è nemmeno un granchè!

Passata senza nemmeno fermarsi la dogana di Basilea (per fortuna ora l'autostrada arriva fin là, gli anni prima invece bisognava attraversare la città ed era un po' macchinoso), imbocchiamo l'autostrada francese in direzione Mulhouse/Besancon/Digione.

Fa un caldo terribile, il termometro segna 34/38° durante tutto il viaggio.

Alle 12:00 ci fermiamo in un'aera picnic per pranzare, ripartiamo alle 13:00 e Roberta si mette alla guida perché io comincio a dare segni di cedimento: con lei la velocità media si alza un po', non ce la fa proprio a tenere i 100, ma vedo che il mezzo va ugualmente alla grande, sperando solo che i consumi non peggiorino troppo (mi hanno detto che sul camper 10 km/h in più possono incidere del 10/15% addirittura!).

Poco prima dell'innesto sulla A4 faccio 30€ di gasolio (evito di farne di più visto che la differenza di prezzo oscilla sui 20 cts/lt tra autostrada e non), pago i miei bei 57€ al casello (oltre ai 4.20€ che avevo già dato alla barriera dopo Mulhouse) e si comincia a sentire "aria parigina".

Alle 17:30 siamo davanti al parcheggio di Disneyland Paris: poco più di 12 ore per 880km, considerate le pause e la velocità di crociera relativamente bassa, mi sembrano un ottimo risultato.

Pago i miei bei 20€ (che non mi restituiranno, nonostante mi avessero detto che se fai il passaporto annuale poi te li rimborsano) parcheggio e... comincia la favola!

Non sto ad entrare nel dettaglio su Disneyland, comunque abbiamo fatto 5 passaporti annuali "Fantasy" che, con lo sconto famiglia, ci sono costati 555€ e comprendono, oltre all'ingresso per 335 giorni l'anno ad entrambi i parchi, anche il parcheggio gratuito (altrimenti sarebbero 20€ al giorno) e lo sconto del 10% sulla ristorazione e nei negozi (fate i vostri conti ma, se siete in camper o auto e restate più di tre giorni al parco, alla fine vi conviene fare il passaporto annuale).

Giorni 2,3,4

Nei giorni successivi siamo rimasti a Disneyland, pernottando nel parcheggio dove ci sono carico, scarico e bagni, quindi tutto tranne la corrente (in realtà i servizi e le docce sarebbero riservate agli autisti dell'autobus, ma ci vanno tutti senza farsi problemi, quindi anche noi).

La pulizia nella zona di scarico (che per fortuna è formata da tre griglie) non è particolarmente curata, ma va bene così.

Cominciamo a prendere confidenza con la vita in camper, che peraltro è limitata alla sera e alla notte visto che passiamo le giornate al parco, e devo dire che ci piace.

Per fortuna solo la prima notte ha fatto caldo, successivamente abbiamo sempre dormito col sacco a pelo. Ci siamo mossi solo una volta per andare a fare la spesa, così ne abbiamo anche approfittato per ricaricare un po' la batteria, ma abbiamo fatto il grande errore di essere andati ad un mega centro commerciale dove, come spesso accade, non si può entrare col camper nel parcheggio, per cui Roberta e Alice si sono fatte una gran bella scarpinata.

Giovedì sera, dopo tre giorni di tempo decente (mattino e sera sempre sui 14/15°, di giorno sole ma con parecchie nubi, per cui massimo 25°) inizia a piovere e, nella notte, la pioggia si trasforma in tempesta con un vento che muove addirittura il camper e risulta persino difficile dormire.

Giorno 5

Venerdì mattina ci svegliamo con pioggia e 12° (ho dovuto accendere la stufa per un quarto d'ora per scaldare un po' l'ambiente), chiamo a casa e mi dicono che le previsioni sono brutte fino a sabato, per cui cambiamo programma: lasciamo il parcheggio di Disneyland dopo colazione e ci dirigiamo a Versailles. Non è semplice trovare un posto per il camper quindi, dopo aver girato invano, provo a chiedere aiuto al parcheggiatore dei bus il quale, gentilissimo, mi indica un parcheggio poco distante dall'ingresso del castello: lo raggiungo e, con grande stupore, scopro che ha una zona per i camper abbastanza grande e che è gratuito per tutto il mese di agosto (Av. De L'Europe, coordinate gps 48.803449,2.130092). Visitiamo il castello ed i giardini (pagano solo gli adulti, totale 36€ con audioguide per tutti), alle 17 siamo nuovamente in camper, ci fermiamo a fare un po' di spesa ad un discount (almeno nei piccoli supermercati il parcheggio è accessibile ai camper) ed infine ci dirigiamo verso Parigi, dove arriviamo verso le 19. Qui cominciano i problemi per trovare un posto dove accamparci: non proviamo neppure la strada del campeggio (ho sentito dire che bisogna prenotare mesi prima) ma ci affidiamo alle indicazioni della guida sulle aree di sosta di www.campereavventure.it che sperimentiamo per la prima volta. Purtroppo su Parigi c'è poco o nulla, e l'area segnalata in zona place de la Concorde (se è poi quella, perché non ne sono sicuro al 100%) costa 40€ per 12h quindi la scartiamo. Proviamo lungo la Senna, come indicato sempre nella guida, ma di parcheggi liberi neanche l'ombra e quelli a pagamento non permettono l'ingresso ai camper. Dopo quasi un'ora a girare come dei disperati (attenzione a quei maledetti tunnel lungo la Senna che per un pelo non mi infilo in uno di quelli da 2.65mt) ci troviamo davanti alla Tour Eiffel dove c'è un parcheggio molto grande con cartelli che indicano molto bene il divieto di sosta ai camper. Guardando bene però, vediamo un camper italiano parcheggiato in una stradina senza uscita, sotto gli alberi (Av. Elisée Reclus, coordinate gps 48.857471,2.298806) e ci avviciniamo: purtroppo non c'è nessuno ed inoltre sul parabrezza c'è la multa. Sinceramente la cosa non mi incoraggia ma, essendo ormai stanchi ed affamati, decidiamo di fermarci almeno per cenare. Poco dopo vedo arrivare delle persone, così scendo a chiedere informazioni: conosco allora Ermanno e Leonardo con le rispettive famiglie, simpaticissimi bresciani che ci raccontano di aver deciso di parcheggiare lì la sera prima e mi spiegano che la multa l'hanno presa mentre dormivano e che è di 35€. Non ci metto più di due secondi a decidere di fermarmi lì rischiando, tanto mi costerebbe comunque meno che una notte ed un giorno intero di parcheggio! Nel frattempo (è proprio vero che basta poco per attirare l'attenzione) arrivano altri due camper, uno spagnolo ed uno tedesco, che mi parcheggiano dietro: e così abbiamo creato, seppur involontariamente, una piccola area di sosta per la notte in compagnia. Dopo cena saliamo sulla Tour Eiffel che, sia io che Roberta, non avevamo mai visto di notte: il panorama è splendido, peccato solo per il gran vento e per la pioggia che ricomincia a cadere proprio quando arriviamo in cima. Torniamo al camper e passiamo la notte serenamente (c'è moltissima polizia che gira in quelle zone, quindi si può stare relativamente tranquilli).

Giorno 6

Ci svegliamo presto e, con mio grande stupore, niente multa! Bene, allora decido di rischiare lasciando lì il camper anche tutto il giorno (i bresciani e lo spagnolo se ne sono andati, ma il tedesco è ben piazzato dietro) e cominciamo un bel giro per Parigi. Considerato che i ragazzi sono ancora troppo piccoli per portarli nei musei, decidiamo per una giornata a spasso per monumenti, giusto per fargli vedere le cose principali: ripassiamo quindi sotto la Tour Eiffel per apprezzarla anche di giorno (piove a tratti, ma è sopportabile), poi Trocadero, metro, Notre Dame, Saint Chapelle, palazzo Pompidou, ancora metro, Arco di Trionfo, Champs Elisée. A quel punto, ma siamo già nel pomeriggio inoltrato, inizia un diluvio terribile che ci convince a ripararci prima in un locale fantastico dove facciamo merenda (si chiama Brioche Dorée, già il nome è tutto un programma!) e poi gironzoliamo, per la gioia di Roberta, nelle varie gallerie di negozi finché, alle 19 decidiamo di incamminarci verso il camper: troveremo la multa o la scamperemo? Arrivo vicino al parabrezza e... niente multa! È andata bene, quindi ripartiamo felici verso Disneyland, fermandoci però poco prima per una lauta cena da Buffalo Grill (non chiedetemi il paese, so solo che si esce all'uscita 12 e queste sono le coordinate 48.827884,2.679436) dove eravamo già stati nel 2003 nel nostro precedente viaggio.

Arriviamo al parcheggio di Disneyland poco prima della chiusura (attenzione che dopo le 24 non fanno più entrare, fino alle 8 del mattino successivo) e mentre ci piazziamo ritroviamo i nostri amici bresciani che si sono fatti una giornata full-immersion e stanno per ritornare a casa.

Giorno 7

Dedichiamo tutta la giornata ai parchi Disney, concentrandoci sulle attrazioni che non siamo ancora riusciti a fare, poi ci godiamo la parata e facciamo gli ultimi acquisti.

Ultima notte anche nel parcheggio che ci ha ospitati per parecchi giorni.

Giorno 8

Ci svegliamo presto e ci mettiamo in marcia in direzione Normandia, e qui arriva il primo errore della vacanza: imposto il navigatore, ma non faccio caso al fatto che sono le 8 del lunedì mattina, quindi mi lascio guidare da lui e... mi ritrovo sulla circonvallazione di Parigi completamente intasata e perdo più di un'ora prima di venirme fuori!

Ma pazienza, non siamo di corsa, quindi sopportiamo...

Inoltre, dopo la "botta" di autostrada del primo giorno, decidiamo di provare a utilizzarla visto che in Francia ci sono parecchie strade a scorrimento veloci: purtroppo non nel primo tratto del nostro tragitto, per cui troviamo ulteriore traffico ed il nervosismo sale.

Finalmente arriviamo, nel primo pomeriggio e dopo una sosta pranzo nei dintorni di Lisieux, a Caen e siamo indecisi se andare o meno a visitare il museo sullo sbarco (che sembra essere il più grande a riguardo).

Dopo una breve riflessione, preferiamo "tirare dritto" fino ad Arromanches dove arriviamo intorno alle 17.

La zona è bellissima e parecchio suggestiva e, visto che siamo arrivati in tempo, decidiamo di andare a visitare il museo sulla spiaggia e poi fermarci a dormire.

Mi dirigo verso l'area camper ma, come supponevo, è già strapiena; noto però con stupore che, a ridosso del parcheggio e quindi in pieno centro paese, c'è il campeggio comunale (gps 49.338261,-0.626875), quindi facciamo il giro della piazza ed entriamo, sperando di trovare posto.

Per nostra fortuna, nonostante sia ancora agosto, i posti non mancano ed il prezzo è veramente irrisorio: solo 22.80€ compresa la corrente, il CS per il mattino successivo, e con bagni e docce decisamente ben tenuti e puliti.

Ci sistemiamo ed andiamo subito a visitare il museo che chiude alle 19 (bello, suggestivo e, soprattutto, ben organizzato visto che siamo riusciti anche a vedere due filmati in italiano).

Dopo un giro in spiaggia (si vedono ancora i resti del porto che era stato creato in pochi giorni dagli alleati, è veramente un panorama da non perdere) e quattro passi in paese, ci ritiriamo per la serata in camper.

Giorno 9

Mi sveglio presto e faccio una bella sorpresa a tutti: vicino al campeggio c'è una boulangerie fantastica, quindi prendo dolcetti e croissant per tutti e ci godiamo una colazione degna di un hotel a cinque stelle. Dopo aver fatto CS partiamo alla volta di Mont St. Michel, passando però per la costa e fermandoci vicino a Vierville-sur-Mer per visitare Omaha Beach ed il cimitero americano (gps 49.357334,-0.85239).

Parere personale: imperdibile!

Arriviamo quindi a Mont St. Michel verso le 17 e scopriamo che il parcheggio chiude alle 19 per via della marea: sinceramente non ce la sentiamo di fare tutto di corsa, per cui facciamo dietrofront e decidiamo di spostarci a St. Malo e di tornare il mattino seguente.

A St. Malo non provate neppure a cercare un posto per il camper, è impossibile.

Per fortuna che un parcheggiatore molto gentile mi indica un'area attrezzata vicino all'ippodromo, dove c'è anche una navetta gratuita che passa ogni 20 minuti fino a mezzanotte: la troviamo con facilità, ci accomodiamo (pagando 7.40€ per l'ingresso valido 24h, poi però scopriamo che se si entra dopo le 19 è gratis, pazienza), prendiamo la navetta e andiamo in città.

St. Malo è bellissima, soprattutto fare il giro passeggiando sulle antiche mura è decisamente suggestivo, proprio da non perdere!

Giorno 10

Sveglia alle 7:30, parto mentre tutti dormono (lo so che non si deve fare, ma... suavia, ogni tanto abbiamo sgarrato anche noi!) ed alle 8:30 siamo a Mont St. Michel.

Sorpresa: la marea tarda a ritirarsi per cui, anziché alle 8, il parcheggio aprirà alle 11.

Questo ci costringe a parcheggiare più lontano, ma almeno è gratuito.

Sveglio i ragazzi e facciamo colazione con il monte come panorama: impagabile.

Ci aspetta una bella camminata per percorrere tutto l'istmo, Anna inizia a fare un po' di storie ma alla fine se la cava: il monte è suggestivo, l'abbazia interessante ma non eccezionale, ed in generale c'è veramente troppa troppa gente così come troppi negozi e ristoranti che "rovinano" un po' l'atmosfera.

Alla fin fine, se devo essere sincero, rimaniamo un po' tutti delusi dall'eccessivo sfruttamento turistico del posto.

Tornati al camper, a questo punto dobbiamo decidere dove andare: la mia idea originale era di andare verso Tours e di passare due o tre giorni in zona a visitar castelli per poi dirigerci verso casa, ma... in effetti Roberta mi fa pensare che la cosa possa essere troppo monotona per i ragazzi (ed anche per noi che li abbiamo già visitati quasi tutti), per cui pensiamo ad un'alternativa.

Potremmo fare un giro nella parte sudoccidentale della Bretagna, da ragazzo ero stato a Carnac ed ero rimasto affascinato, certo che la "deviazione" non è da poco ma, mentre ci ragioniamo su, Roberta legge sul mitico "libretto verde" di una cittadina che sembra particolarmente interessante, Vannes, e questo ci convince definitivamente a dirigerci là.

Partiamo e facciamo sempre e solo strade nazionali, la zona è servita bene e non rimpiango affatto l'autostrada.

Arriviamo quindi a Vannes nel tardo pomeriggio: qui passiamo i momenti più nervosi e brutti della vacanza perché, dopo più di un'ora a girare tra vie e parcheggi, non troviamo nessun posto dove parcheggiare il camper!

Divieti ovunque, sbarre a 2mt, addirittura nei parcheggi "normali" lungo le strade c'è il divieto per i mezzi con larghezza maggiore di 1.80mt!

Stanchi, stressati e, soprattutto delusi, ci fermiamo a fare una piccola spesa in un supermercato della zona (sarà per il nervoso accumulato, ma anche il supermercato era orrendo!) e ripartiamo verso Carnac dove è segnalata un'area attrezzata e comunque ci sono anche parecchi campeggi.

Arriviamo che è quasi buio e l'area attrezzata non è molto pulita, decidiamo quindi di andare nel primo campeggio che ci "ispira" e finiamo al Camping de l'Etang (47.601143,-3.08166) che per 33.70€ è decisamente valido.

Giorno 11

Ci svegliamo con calma, facciamo CS prima di lasciare il campeggio, poi andiamo a visitare l'allineamento di Menec: purtroppo nei mesi estivi non è concesso passeggiare in mezzo ai menhir (a meno che non si organizzi una visita guidata) ma è comunque molto suggestivo poterli vedere anche stando fuori dalla recinzione e si riesce a valutare anche bene il sistema dell'allineamento.

Dedichiamo un'oretta alla visita, poi andiamo a fare un giro in città e ci fermiamo a pranzare.

Sulla via del ritorno passiamo velocemente dall'allineamento di Kermario, poi iniziamo il viaggio verso est: prossima meta il castello di Chenonceau.

La strada è lunga ma è anche bella, soprattutto a partire da Angers quando si comincia a costeggiare la Loira.

Arriviamo verso le 20 e le mie speranze di trovare un posticino nel parcheggio davanti al castello sono minime, invece resto sorpreso che i camper siano solo cinque o sei e quindi mi accomodo soddisfatto.

Certo non è un'area attrezzata, è solamente un parcheggio (47.330488,1.06834), però è attiguo a quello del castello per cui non c'è neppure la necessità di spostarsi la mattina successiva!

L'unica fregatura, se vi da fastidio, è che proprio davanti c'è la ferrovia per cui di notte qualche treno passa e si sente.

Giorno 12

Oggi è il compleanno di Roberta, quindi mi sveglio per primo e vado a comprare, in un'ottima e fornitissima boulangerie, alcuni croissant ed una mini-torta per colazione: la sorpresa viene gradita.

Dopo colazione entriamo al parco del castello: per fortuna che Anna è minuta e può ancora passare per una bimba di sei anni, perché gli altri 4 biglietti mi costano la bellezza di 38€.

Certo che il castello li vale, abbiamo scelto proprio questo come l'unico che visiteremo perché sia io che Roberta ne avevamo un ricordo splendido, ed infatti anche ai ragazzi è piaciuto tantissimo.

Ripartiamo nel primo pomeriggio, praticamente siamo già nel viaggio di ritorno.

Il clima, che fino ad oggi ci aveva graziato con temperature più che ragionevoli, sta cambiando e cominciamo a soffrire il caldo: nei prossimi due giorni il termometro segnerà sempre oltre 30°.

Faremo tappa a Beaune prima di prendere la direzione della Svizzera, ma la strada è lunga e tortuosa (ecco, qui si che valeva la pena fare autostrada, ma pazienza) quindi intorno alle 21 decidiamo, ormai stanchi, di fermarci ad Autun in un'area attrezzata sul lago, in Route de Chalon (46.955484,4.316908).

Al di là della strada c'è un McDonald, quindi facciamo contenti i ragazzi e ceniamo lì.

Giorno 13

Sveglia alle 8 e si riparte in direzione Beaune: sono poco meno di 50km e la strada è tranquilla, per cui lascio dormire i ragazzi.

Pochi km prima di Beaune cominciamo ad attraversare ettari su ettari di vigneti dove, proprio in quei giorni, sta cominciando la vendemmia ed è bellissimo vedere i contadini in giro con i trattori e le gerle piene d'uva. Arrivati a Beaune la solita difficoltà nel trovare un parcheggio per il camper, quindi dobbiamo cercare un'area di sosta: chiediamo all'ufficio informazioni e scopriamo che è vicina al centro, in Av. Charles de Gaulle (47.017658,4.836669).

Troviamo, per fortuna, l'ultimo posto libero e parcheggiamo, poi andiamo a piedi in paese (cinque minuti e siamo già a ridosso del centro).

Visita d'obbligo al Hotel Dieu, un antico ospedale per i poveri molto caratteristico anche come architettura, ed abbiamo anche la fortuna di trovarci in mezzo al mercato per cui ne approfittiamo per qualche acquisto. Una visita alla cattedrale, poi prendiamo alcuni panini per pranzo e torniamo al camper: prossima meta è Lucerna.

Stavolta facciamo solo autostrada e ci costa "solo" 22.80€ di pedaggio.

Lasciamo la Francia passando sempre dalla dogana di Basilea dove ce la caviamo con 15min di coda.

Arriviamo a Lucerna che sono già le 18:30 ed il traffico è notevole: non sapendo dove poterci fermare, non rischiamo di andare in centro e puntiamo direttamente al camping che c'è tra il Lido ed il Museo dei Trasporti.

La fortuna vuole che ci siano ancora due piazzole libere, quindi il posto per l'ultima notte è assicurato!

Sono ormai le 19:30 e chiediamo come fare per andare in città: ci sconsigliano il camper perché non ci sono parcheggi (sai che novità...), a piedi sono almeno 30min, quindi restano solo i bus ma non abbiamo molta voglia, per cui cena in camper e poi a nanna.

Poco dopo la cena scopriamo che la scelta di restare in camper è stata azzeccata perché inizia un temporale fortissimo che ci farà compagnia per quasi tutta la notte (ma almeno la temperatura ritorna ad essere sopportabile dopo gli ultimi due giorni di caldo afoso).

Giorno 14

La giornata è dedicata al Museo dei Trasporti che apre alle 10 e chiude alle 18.

Usciamo dal campeggio (42.50€ per un servizio che, sinceramente, era peggiore di quelli francesi che erano decisamente più economici) per spostarci nel parcheggio accanto dove si può restare per 5h gratuitamente oppure per tutta la giornata pagando 6chf (l'equivalente di 5€).

Al museo scopro che esiste il biglietto "familien" per cui paghiamo l'equivalente di 52€ (poco più che due biglietti adulti) ed entriamo tutti quanti.

Le cose da vedere sono parecchie ed interessanti, ai ragazzi sembra di essere in un parco giochi e si divertono tantissimo, per cui restiamo fino alla chiusura (non perdetevi le proiezioni al planetarium che sono favolose).

Vorremmo fare un giretto in città prima di tornare a casa, ma sta piovendo a dirotto e l'idea di muoversi a piedi o con i bus non ci attira, per cui rinunciamo (ma tanto possiamo tornarci un'altra volta, in auto sono poi solo 2,5h da casa) e ci avviamo verso casa.

Arriviamo alle 21:30, l'esperienza acquisita mi porta ad entrare in cortile al primo colpo, e così lasciamo il camper in giardino per gustarci, finalmente, una bella cena organizzata dalla nonna ed una dormita nei nostri comodi letti!

Giorno 15

Il momento della riconsegna è giunto: quella che è stata la nostra casa per due settimane, ora verrà data a qualcun altro.

Il contakm segna 82512 il che significa che abbiamo viaggiato per 3311km che, per i miei standard, sono parecchi ma non sono stati affatto pesanti.

Un po' mi dispiace, ma sono comunque felice di non essere più costretto a vivere in quel "minuscolo spazio vitale", come diceva il Genio in Aladdin!

Considerazioni finali

In conclusione, è stata una vacanza bellissima, ci siamo divertiti, abbiamo visto molti posti ed abbiamo vissuto un'esperienza nuova ed unica.

Devo dire che siamo anche stati parecchio bravi nell'organizzarci, considerato che abbiamo dormito solo tre notti in campeggi, non abbiamo mai avuto problemi di carico o scarico, e solo quando eravamo fermi a Disneyland abbiamo dovuto accendere il motore un paio di volte per ricaricare la batteria, ma ma solo per poco.

Inoltre, abbiamo guidato entrambi con serenità nonostante l'imponenza del mezzo, dividendoci in buona percentuale i km (diciamo circa 70% io e 30% Roberta).

Non so se lo rifaremo, in primis per i costi che alla fine si equivalgono a due settimane "all inclusive" in qualche villaggio esotico, e poi perché -ragionandoci- abbiamo valutato che la vacanza itinerante sia veramente godibile se tutti i partecipanti hanno gli stessi gusti, cosa che con dei figli non ancora grandi risulta un po' difficile.

Resta il fatto che [consiglio a tutti di provarla come esperienza](#), perché ne vale veramente la pena!

Dati e statistiche

Per completare il reportage, metto qui sotto una serie di dati che potrebbero servire:

Tabella consumi

km 79201	ritiro con ¼ di serbatoio	
km 79226	pieno	61 lt
km ?	rabbocco	21 lt
km ?	pieno	71 lt
km 80731	pieno	67 lt
km 81395	pieno	71 lt
km 82093	rabbocco	47 lt
km 82510	rabbocco	7 lt
km 82512	consegna con ¼ di serbatoio	

km 3311	totale	345 lt
---------	--------	--------

9.6 km/lt

Il consumo è stato migliore di quanto mi aspettassi ed il trip computer, che alla fine segnava 9.9 lt/100, è abbastanza veritiero.

Tabella spese

<i>giorno</i>	<i>euro</i>	<i>tipologia</i>	<i>note</i>
22.08.11	35	autostrada	vignetta Svizzera
	88	gasolio	pieno
	17	cibo	brioche e caffè per colazione
	4.2	autostrada	Francia
	52.7	autostrada	Francia
	30	gasolio	rabbocco
	92	gasolio	pieno
	555	biglietti	Disneyland
	20	parcheggio	Disneyland
	93	cibo	cena da Annette
23.08.11	36	cibo	pranzo a Disneyland
	3	cibo	gelato
	13	cibo	merenda
	33	acquisti	giochi
	5	acquisti	souvenir
24.08.11	9	acquisti	souvenir
	28.5	cibo	pranzo a Disneyland
	9	cibo	popcorn
	13	cibo	toast
	8.5	acquisti	souvenir
	16	acquisti	souvenir
25.08.11	72.8	spesa	Carrefour
	149	acquisti	souvenir
	32	cibo	pranzo a Disneyland
	17	acquisti	souvenir
26.08.11	6	cibo	gelato
	36	biglietti	castello di Versailles
	49	spesa	discount
	13	spesa	cerotti

	60	biglietti	tour Eiffel
	7	acquisti	souvenir
27.08.11	12.5	biglietti	metropolitana
	13.5	cibo	panini
	3.9	cibo	bibite
	56	acquisti	souvenir
	5	acquisti	souvenir
	30	cibo	merenda da Brioches Doree
	20	acquisti	souvenir
	78.8	cibo	cena da Buffalo Grill
28.08.11	111	acquisti	souvenir
	39	cibo	pranzo a Disneyland
	21	acquisti	souvenir
	17	acquisti	souvenir
	2.5	cibo	popcorn
	2.5	acquisti	accendino
29.08.11	72	acquisti	cidro e calvados
	22.8	campeggio	municipale Arromanches
	24	biglietti	museo Arromanches
	7	cibo	gelato
30.08.11	6.5	cibo	brioches per colazione
	37	cibo	Mc Donalds
	1.3	cibo	caffè
	85	gasolio	pieno
	7.4	campeggio	area di sosta St Malo
	8.5	cibo	crepes
	1.8	cibo	baguette
	12.5	acquisti	regalo papà
	5.9	acquisti	sardine
	16	acquisti	detersivi e cartoline
	2.5	cibo	gelato
31.08.11	18	biglietti	chiesa di Mont St Michel
	8	acquisti	francobolli
	5	acquisti	souvenir
	49	spesa	discount
01.09.11	33.7	campeggio	de l'Etang a Carnac
	2.6	cibo	pane e brioches
	16.5	cibo	panini e quiche
	3	acquisti	cartoline
	92	gasolio	pieno
	8.9	autostrada	Francia
	54.3	acquisti	Decathlon
02.09.11	6.5	cibo	brioches
	38	biglietti	castello di Chenonceau
	47	spesa	Carrefour
	27	cibo	Mc Donalds
03.09.11	19	biglietti	Hotel Dieu a Beaune
	11	cibo	panini
	10.5	acquisti	mostarde
	17.6	autostrada	Francia
	70	gasolio	rabbocco
04.09.11	4.2	autostrada	Francia
	42.5	campeggio	Luzern
	52	biglietti	museo dei trasporti
	57.5	cibo	pranzo al museo

Questo è invece l'elenco delle spese alle quali, aggiungendo i 2000€ toni toni per il noleggio, si arriva ad un totale complessivo di 5019.40€.

Ovviamente riporta proprio tutto, per cui ognuno è libero di trarre le proprie conclusioni.

Di sicuro la voce "souvenir" incide parecchio (circa 600€), così come i biglietti per Disneyland (555€) però, anche togliendo queste spese, il totale dimostra che comunque non possiamo certo catalogarla come una vacanza "economica".